

COMMISSIONE REGIONALE DI GARANZIA DEL PD LAZIO
Estratto verbale della riunione del 27 maggio 2010

(...)

Sulla base di quanto di quanto esposto, la Commissione Regionale di Garanzia, all'unanimità, ritiene che il ricorso dei Sigg.ri Festa e Battisti debba essere accolto, senza entrare nel merito della vicenda politica territoriale e sulla base di considerazioni preliminari e procedurali:

- sia perché la decisione è stata adottata con il voto decisivo di un membro della Commissione Provinciale di Garanzia che non risulta essere mai stato iscritto al Partito Democratico e non risulta essere quindi mai stata iscritta all'Anagrafe nazionale del Partito Democratico,
- sia perché la gravità della decisione adottata è stata presa senza garantire il diritto di difesa dei destinatari dei provvedimenti sanzionatori, che non sono mai stati convocati ed ascoltati dall'organo provinciale di garanzia.

In merito al ricorso presentato dal Sig. Stavole e dagli altri cinque membri della Commissione Provinciale di Garanzia, la CRG ritiene invece che lo stesso sia improcedibile, in quanto presentato, per l'appunto, da membri della stessa di Garanzia di Frosinone avverso una decisione del medesimo Organo.

In via generale, la CRG rileva che il fenomeno della confusione e della divisione del Partito al momento della presentazione delle liste per le consultazioni elettorali locali, fenomeno che si è manifestato ripetutamente in questi ultimi due anni all'interno del Partito Democratico del Lazio, è tema che non può essere in alcun modo sottovalutato, che ha provocato numerose sconfitte elettorali, e che non può trovare risposta solo nelle sedi delle competenti Commissioni di garanzia, ma richiede la capacità degli organismi dirigenti a tutti i livelli di dare risposte politiche e di tenere l'unità del Partito.

(...)